

Paolo Cevoli a Bellaria ha fatto il pieno di risate

BELLARIA - C'è poco da dire: quando si tratta di ridere, il popolo della Riviera accorre numeroso e bello carico. Così non deve stupire il pienone che ha fatto Paolo Cevoli mercoledì sera al tendone-circus di Bellaria: il piccolo-grande uomo è una calamita, un trattore della comicità, un centauro (del resto, tra i suoi personaggi c'è anche *Olimpio Pagliarani*, il motociclista "rumagnul pataca fino all'osso") del buonumore.

Il one man show si apre con la parola "pataca": al femminile e al maschile, chiaramente. Ma c'è spazio anche alle pagine di vita personale: a 11 anni Cevoli ha fatto il cameriere nella pensione di famiglia. E cita un passaggio de "La vita è bella" di Roberto Benigni, il film-Oscar in cui il "dottore" toscanaccio è Guido, un ebreo che fa il cameriere, "un mestiere per cui vuoi bene ai clienti". Poi arriva la parte politica, Berlusconi e Fassino ("Fassino porta le mutande quelle col l'elastico mollo che per grattarsi i maroni usa gli stuzzicadenti come per le lumachine"), gli esordi nel 1990 a "La zanzara d'oro", la sua carriera di imprenditore e di albergatore, i turisti teutonici che arrivano col Mercedes dai colori assurdi e col volante ricoperto dal pelo, gli "Zanza" della Riviera e le loro conquiste amorose ("le tedesche valgono 5 punti, le svizzere 10 perché non ne trovi tante. Però se vai lì con le bricioline di Emmenthal, accorrono come topi. Anche le milanesi sono da 10 punti perché arrivano da noi stressate per il lavoro e non te la danno. E te gli dici, valà, date na mossa") il rapporto con Valentino Rossi e la battuta "pataca" con l'accento sulla seconda a, e "l'assessore di Roncofritto". Un'ora e tre quarti di apnea, di battute e di romagnolosità, di metateatro (belle le interazioni con il pubblico) e di personaggi stralunati e bizzarri, tutto romagnoli doc. "Fatti, non p.....e!".

alessandrocarli@alice.it